

GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 40

2 Ottobre 2011



"Giorno per Giorno"

Settimanale
dell'Unità Pastorale
"San Giovanni Battista"
Ciclostilato in proprio,
ad uso interno,
in via della Repubblica, 5,
Cavriago RE
Tel. o Fax 0522 371754

*La vigna
del Signore
è la casa d'Israele.*

Lectures di oggi:

**XXVII Dom.
del T.O.**

Dal Libro del profeta
Isaia 5,1-7

Dal Salmo 79

Dalla lettera di S. Paolo
ai Filippesi 4,6-9

Dal Vangelo di
Matteo 21,33-43

Lectures di
domenica prossima:
**XXVIII Dom.
del T.O.**

Dal Libro del profeta
Isaia 25,6-10a

Dal Salmo 22

Dalla lettera di S. Paolo
ai Filippesi
4,12-14.19-20

Dal Vangelo di
Matteo 22,1-14

I giovani, né pro, né contro. Altrove.

*Sintesi dell'intervento di don Giordano Gocini
alla Convocazione degli operatori pastorali*

Il 2010 si è concluso con i giovani universitari che marciavano nelle nostre città gridando lo slogan: **"ci avete rubato il futuro"**. Di primo acchito mi ha dato un po' fastidio questo slogan. Com'è possibile, questa generazione che ha davanti a sé ogni opportunità, per cui il mondo è un piccolo villaggio, che può studiare a Reggio, come a Bologna, a Bruxelles come a New York o a Singapore, viene a rivendicare che non ha futuro?

I giovani oggi sono la sintesi e il punto di arrivo degli sforzi di due-tre generazioni che si sono spaccate la schiena e hanno fatto ogni sorta di sacrifici perché i loro figli avessero tutte le opportunità di cui loro non hanno mai goduto. E ci sono riusciti.

Tuttavia è vero anche che i giovani non hanno futuro, perché pur pieni di ogni bene e possibilità, essi avvertono di non poter accedere ai ruoli di protagonismo della vita economica, sociale, politica e anche ecclesiale; sentono che la società non ha bisogno di loro. E la prima dimensione che permette all'uomo di crescere e sviluppare le sue potenzialità è proprio questa sensazione che: *c'è bisogno di me!* Il nostro mondo va avanti tranquillamente senza i giovani e li parcheggia nelle università, nella formazione senza fine dei master e nel precariato del lavoro.

Da alcuni decenni poi si è verificata una nuova visione dell'adolescenza. Fino a qualche tempo fa essa non era molto considerata e studiata. Per lo più gli adolescenti venivano definiti in base a quello che non sono: non più bambini, non ancora adulti. L'adolescenza era vista come un'età stupida, dominata dal prevalere delle emozioni sulla razionalità e dalle pulsioni incontrollate nel campo della sessualità. Pertanto il dovere degli adulti e degli educatori era quello di reprimerla. Stretti in un recinto angusto di regole, impedimenti e norme morali, gli adolescenti sognavano ciò che stava fuori: l'autonomia e la libertà della vita adulta, che veniva sognata come il vero spazio dell'autorealizzazione della persona. E sognavano di diventare adulti alla svelta.

Poi è nata una nuova visione dell'adolescenza che parte dall'idea che l'individuo è unico e irripetibile: l'adolescente sarebbe colui che sperimenta la sua unicità e le sue esagerazioni sono soltanto le prove di esibizione creativa di questa originalità. Così gli adulti accarezzano con manifesta condiscendenza le esagerazioni degli adolescenti i quali sentono di essere non in un recinto stretto, ma in una immensa prateria dove possono correre saltare, esprimersi a piacimento. Tuttavia gli spazi aperti disorientano un po' e il risultato è stato che abbiamo creato nei nostri ragazzi una nuova ansia: quella di apparire inadeguati. Possono far tutto, scegliere tutto, provare tutto... a questo punto l'unico limite sono loro stessi e se non riescono a fare qualcosa è perché non ne sono in grado. Nasce così una ansia da prestazione da cui non ci si può liberare in alcun modo, perché ha la sua prima causa nell'individuo stesso.

A questo dobbiamo aggiungere che la giovinezza dorata che abbiamo

preparato per i nostri ragazzi suscita in noi adulti non poca invidia: essi sono più belli, più forti, più capaci, più liberi, più seducenti. È accaduto così che si siano invertite le parti e gli adulti si ritrovino a invidiare e, quel che è peggio, scimmiettare, i giovani. La vita bella oggi, l'età dell'oro è quella dei vent'anni. Ma allora, perché sognare di diventare adulti e faticare per ottenerlo. La vita adulta non è più appetibile, lo testimoniano gli adulti stessi che fanno di tutto per sembrare ancora giovani.

Dal punto di vista della fede e della trasmissione dei valori è successo qualcosa di inedito: per generazioni ci siamo tramandati una grammatica di base dell'esperienza credente, che ha permesso anche a chi non credeva di sentirsi parte di decifrare l'esperienza cristiana. Oggi invece siamo di fronte alla *prima generazione incredula*, perché i genitori hanno rotto con la tradizione e non hanno

trasmesso il linguaggio della fede ai loro figli. Il risultato è che questi ragazzi non vedono in alcun modo come la chiesa possa essere portatrice di una via per la realizzazione di sé e per la felicità. Altre vie sembrano molto più facili e promettenti. Della Chiesa non comprendono più il linguaggio, i simboli, i rituali. Sono analfabeti nel linguaggio religioso e costruiscono la grammatica dell'esistenza con un fai da te che non comprende il vangelo e l'esperienza della fede.

Eppure questi ragazzi, così analfabeti nella religione, possono aprirsi ad una autentica esperienza di fede. Spogli della tradizione, possono riconoscere il vero cuore del vangelo nell'incontro con Gesù e nella relazione con lui.

Per questo pensiamo sia importante e decisivo tradurre l'esperienze credente nella strana grammatica esistenziale dei nostri ragazzi.

l'Oratorio

Tutti hanno più o meno sentito parlare di don Bosco e della sua esperienza di oratorio.

Ma come realizzare in concreto le meravigliose idee di don Bosco a Cavriago, nel 2011, con i nostri giovani che di proposte ne hanno fin troppe? Tante volte ci siamo posti questa domanda.

L'oratorio deve organizzare eventi (feste, attività, tornei, gite)? O deve semplicemente essere aperto e fungere da riparo per chi ha voglia di incontrarsi a fare due tiri a biliardino? Deve essere il luogo accattivante che attira i giovani (e inevitabilmente rinunci ad alcune delle regole più o meno ferree che noi come adulti vorremmo per i nostri figli) o deve essere il luogo dell'impegno innanzitutto (e di conseguenza semi-deserto)?

Ognuno di noi secondo la sua esperienza potrebbe rispondere in modo diverso. E forse si tratta proprio di impegnarci a coniugare nel modo migliore questi due approcci apparentemente opposti.

Del resto anche i nostri giovani sono molto diversi : c'è chi ha già provato e già riesce bene a mettersi al servizio degli altri e chi invece pensa davvero solo allo scooter o a dove andare al sabato sera.

Tanto è stato fatto nell'anno appena trascorso e tanto, tantissimo c'è ancora da fare.

E' sconcertante quando al sabato sera vai in oratorio e non trovi nessun giovane perché non ci sono adulti disposti a dare un po' del loro tempo!! Oppure quando si organizza un incontro formativo e si presentano in pochissimi. Ma, si sa, l'Oratorio – così come la Chiesa stessa – è fatto di persone e le persone sbagliano ma poi si correggono e spesso imparano. Ci vorranno anni di lavoro, anni di pazienza, anni di attesa. E nel frattempo?

Crediamo che l'unica via sia provarci (con perseverante e serena fiducia!!!) fare del nostro meglio perché i nostri ambienti siano aperti e accoglienti e le nostre proposte interessanti. E gli adulti non possono mancare! Il nostro oratorio ha bisogno di adulti, che educino i ragazzi ai valori cristiani, che insegnino loro (con l'esempio!) il rispetto per le cose e l'amore per le persone.

E poi Dio farà il resto . . .

Leonardo e Marinella



VICARIATO DELLA VAL D'ENZA

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Corso n. 1

13, 20, 27 OTTOBRE - 3, 10, 17 e 24 NOVEMBRE 2011
Parrocchia di Bibbiano - Locali dell'Oratorio

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE, ORE 21

"Sposarsi nel Signore" (don Claudio Gonzaga)

GIOVEDI' 20 OTTOBRE, ORE 21

"La coppia e le sue relazioni familiari e sociali" (Umberto Rosi)

GIOVEDI' 27 OTTOBRE, ORE 21

"La gestione dei conflitti" (Benedetta Cadei)

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE, ORE 21

"Paternità e maternità responsabili"

(Paolo e Sara Pastori)

"La sessualità nella vita di coppia"

(Marianna Oliva)



GIOVEDI' 10 NOVEMBRE, ORE 21

"Prometto di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita" (Avv. Paola Mescoli)

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE, ORE 21

"La celebrazione del matrimonio" (don Claudio Gonzaga)

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE, ORE 21

Preghiera e festa con consegna degli attestati di partecipazione.

Iscrizioni: Maria Grazia Rosi (0522 873718) - Maura Menozzi (0522 882429)

Quota di partecipazione 10 euro a coppia, da versare al primo incontro.

Si accettano iscrizioni fino al raggiungimento del numero di 18 coppie.

(Il corso sarà ripetuto anche nelle seguenti date, di cui sarà comunicata la sede:

- Corso n. 2: dal 12 gennaio al 23 febbraio 2012;

- Corso n. 3: dal 12 aprile al 23 maggio 2012)

E' RICHIESTA LA FREQUENZA REGOLARE DAL PRIMO INCONTRO.

*Gli incontri non sono solo destinati a chi è vicino al matrimonio,
ma a chiunque voglia riflettere sul fidanzamento e sul matrimonio cristiano.*

Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	1	16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa S. Terenziano: def. Antonino
Domenica XXVII DOM. T.O.	2	08.00 S. Messa S. Terenziano: deff. fam. Masetti e Scalabrini, def. Ebe Capelli (1°ann.) e def. Adelmo Burani 10.00 S. Messa S. Terenziano: Matrimonio di Rodrigo Mazza e Marianna Cantoni 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Ebe Cepelli 15.30 Battesimo di Iris Ferrari in San Terenziano 15.30 Festa 2° Turno Ortisei al Gran Pino
Lunedì	3	18.30 S. Messa S. Nicolò: def. Mauro Maiorino 21.00 Incontro G.V.V. S. Nicolò
Martedì	4	18.30 S. Messa Casa della Carità:
Mercoledì	5	10.00 Recita del ROSARIO per tutti gli ammalati 10.30 S. Messa S. Terenziano: dalle 16.00 alle 19.00 Laboratorio di Cucito al Gran Pino 16.00 Operatori del Centro D'Ascolto alla Sacra Famiglia 21.00 PREGHIERA e ASCOLTO della PAROLA in canonica San Nicolò
Giovedì	6	dalle 15.00 alle 18.30 ADORAZIONE alla Casa della Carità 18.30 S. Messa Casa della Carità: 21.00 Incontro G.V.V. S. Terenziano al Gran Pino 21.00 Incontro per l'ORATORIO al Gran Pino
Venerdì	7	18.30 S. Messa S. Nicolò: sec. intenzione, in onore di Maria dalle 19.00 alle 22.00 ADORAZIONE in San Nicolò
Sabato	8	16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa S. Terenziano:
Domenica XXVIII DOM. T.O.	9	08.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Aldo, Egidio, Aldina e sec. Intenz. Offer. 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. fam. Masetti e Scalabrini 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Domenico Braglia 11.30 Matrimonio di Hatem Latif e Wanda Sanna in S. Terenziano 16.00 MANDATO agli OPERATORI PASTORALI in Cattedrale

Unità Pastorale "San Giovanni Battista"
CENTRO D'ASCOLTO
"DON ATTILIO VEZZANI"

Offerte Domenica 25 Settembre

San Terenziano	211,03 €
San Nicolò (Messa Unica)	268,43 €

Aperto ogni 1° e 3° sabato del mese
dalle 9,30 alle 12.00
via Rivasi, 2
Presso la Sacra Famiglia



Il GpG è un mezzo di informazione e riflessione.
Tutta la comunità è perciò invitata
a inviare contributi per arricchirlo a:
santerenziano@alice.it